

INDIVIDUAZIONE E CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE PROTEZIONE DATI (RPD)

Disciplinare tecnico

1. Indicazioni generali

Il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679, detto anche "RGPD"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 4 maggio 2016, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e da applicare a decorrere dal 25 maggio 2018, è un atto con il quale la Commissione europea intende rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali dei cittadini, sia all'interno che all'esterno dei confini dell'Unione europea.

L'adozione delle disposizioni contenute nel Regolamento europeo inciderà notevolmente sull'organizzazione interna e richiederà la ricognizione, la valutazione e l'eventuale adeguamento delle misure di sicurezza normative, organizzative e tecnologiche, già adottate dagli enti a tutela della privacy.

Il modello immaginato dal legislatore Europeo ripercorre la strada già tracciata dalle norme in materia di sicurezza del lavoro, e passa attraverso le seguenti fasi:

- un'analisi del contesto, con la mappatura dei processi soggetti a rischio, e rilevazione dei livelli di sicurezza oggi esistenti, sia dal punto di vista informatico sia dal punto di vista analogico;
- la definizione e pianificazione delle misure necessarie al raggiungimento di un adeguato livello di sicurezza, conforme agli standards previsti;
- l'implementazione di un sistema di "autocontrollo", che preveda il continuo monitoraggio, l'aggiornamento e l'implementazione delle misure di sicurezza, e la documentazione di tutta l'attività che viene svolta a tali fini;
- la formazione periodica degli operatori dei diversi settori interessati, al fine di accrescere la consapevolezza dei rischi ed aumentare la capacità di prevenzione.
- l'individuazione e la nomina del Responsabile della Protezione Dati (RPD)

L'adeguamento alle nuove norme deve essere inteso non come mero "adempimento" ma come occasione di riflessione sull'organizzazione dell'ente, e sul livello di sicurezza del trattamento dei dati attualmente in essere, al fine di apportare i correttivi ed i miglioramenti necessari.

L'attività da svolgere presuppone quindi il possesso di comprovate competenze giuridiche, con particolare riguardo al diritto amministrativo, alla legislazione degli enti locali ed alle norme sulla protezione dei dati personali.

Tali competenze sono documentabili dal possesso della laurea in materie giuridiche, e dall'esperienza lavorativa maturata presso enti locali o altre pubbliche amministrazioni o aziende private, in qualità di dipendenti, consulenti o collaboratori.

2. Organizzazione amministrativa dell'ente:

L'ente è attualmente organizzato in sette aree e quattro servizi omogenei.

L'ente è dotato di un Centro Elaborazione Dati (Ced).

3. Ubicazione fisica degli uffici e servizi

Gli uffici ed i servizi dell'ente sono dislocati in diversi immobili.

4. Trattamenti di dati

Ciascuno degli uffici e servizi indicati svolge attività e compiti che comportano il trattamento di dati personali di cittadini, utenti, contribuenti, fornitori, dipendenti. In alcuni casi vengono trattati anche dati sensibili e giudiziari.

Il trattamento informatizzato viene effettuato con specifici programmi gestionali in rete, ma è presente anche un archivio cartaceo.

I trattamenti sono effettuati a prescindere dal consenso degli interessati in quanto necessari per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito questo Comune in qualità di titolare del trattamento.

Infine, vi è tutto l'universo dei dati personali trattati nella gestione del proprio personale.

5. Oggetto dell'incarico

Per le competenze del Responsabile della protezione dei dati oggetto dell'incarico si rinvia al punto 1. del su riportato avviso pubblico.

6. Durata dell'incarico

L'incarico del RDP avrà una durata annuale decorrente dalla data di stipulazione del relativo contratto di servizio.

Il contratto potrà essere, a esclusiva discrezione di questa Amministrazione, potrà essere prorogato per sei mesi successivi al termine di scadenza del contratto per consentire l'espletamento del procedimento amministrativo diretto alla individuazione del nuovo RPD e all'affidamento del relativo incarico.

7. Risoluzione per grave inadempienza – clausola risolutiva espressa

Nel caso di inadempienze gravi e/o ripetute ai compiti affidati il Comune ha la facoltà, previa contestazione scritta, di risolvere il contratto, ai sensi degli articoli 1453 e 1454 del codice civile, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta.

Ai fini del presente comma, si intendono inadempienze gravi:

- l'inosservanza degli obblighi derivanti dai compiti assegnati;
- lo svolgimento dei doveri derivanti dal presente incarico senza la necessaria diligenza e perizia tecnica e giuridica, richiesta dalla peculiarità del servizio, che abbia comportato rilievi o sanzioni ad opera delle Autorità competenti al controllo.

8. Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Brindisi della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

9. Obbligo di rispettare disposizioni europee, nazionali e comunali.

Il RPD ha il dovere di rispettare, per quanto di competenza: le disposizioni di cui al DPR 16/4/2013, n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e al Codice di comportamento aziendale di questo Comune; le disposizioni europee, nazionali e comunali nonché i provvedimenti in materia di protezione dei dati personali; le disposizioni europee, nazionali e comunali nonché i provvedimenti dell'ANAC in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

=====

